

DON WINSLOW

Il “Guerra e Pace” della lotta ai narcos

Per una volta hanno perfettamente ragione i pareri (troppo spesso prezzolati) che beatificano in copertina **Il Cartello**. Dice James Ellroy: E' il Guerra e Pace della lotta alla droga: il Winslow migliore. Intenso, brutale, profondo. Atmosfera impressionante, trama magistrale. Una botta di anfetamina pura.



Don Winslow
«Il cartello»
Einaudi
pp. 879,
€ 22

Approva Michael Connelly: è un maestro e questo libro lo dimostra una volta di più. Conclude Lee Child: se *Il potere del cane* (dieci anni fa) era quasi perfetto, questo è semplicemente straordinario. C'è poco da aggiungere al coro: l'ultimo episodio della saga che ha come protagonista l'agente Dea Art Keller è davvero esaltante, forse il miglior coca-thriller dell'anno. Non un attimo di pausa nelle sue quasi 900 pagine che scivolano via senza concedere un attimo di respiro, con un rimpianto alla fine: che siano terminate. Ma quel Messico devastato dai narco, dalla corruzione, dalla politica marcia, dal doppio gioco, dalla spietatezza dell'attualità, è destinato a rimanere nella memoria e nel sentimento comune. Dagli splendori di aztechi e maja al declino morale e materiale dell'oggi: un viaggio impressionante nel crepuscolo di una civiltà che oggi venera solo dei fasulli: droga, denaro e potere.

PIERO SORIA